Giovanna Casotto, mamma, casalinga, disegnatrice erotica
«Dò scandalo, ma la vita privata non c'entra con le strisce»

La signora dei fumetti hard

Giovanna Casotto al tavolo da lavoro

Giovanna, fumettista hard È l'unica donna che in Italia disegna strisce erotiche Trentatrè anni madre di due bambine un marito musicista, si divide fra il lavoro la casa e la famiglia Per le protagoniste dei suoi fumetti si ispira al proprio corpo sexy e seducente Ma ultimamente non si limita alla matita ha anche deciso di spogliarsi «La gente crede che io sia una di quelle che ci sta Mi manda bigliettini con insulti e frasacce »

DAL NOSTRO INVIATO
RAFFAELE CAPITANI

Alle quattro e mezza squilla il campanello «Sono le bimbe che tornano da scuola Giovanna raccoglie le riviste e va a riporle nello studio «Loro sanno che il non devono entrare» Virginia 7 anni e Magdalena 9 sono le due figliolette «Mamma devo recuperare un po' di inglese C è la merenda » Giovanna va in cucina e tira fuori brioche e succhi di frutta «Di solito mi metto a lavorare quando loro vanno a letto oppure durante il giorno quando sono a scuola Giovanna Casotto è una fumettista hard

È la prima e l'unica donna che in Italia disegna il genere erotico Pubblica le sue tavole su «Selen» una rivista che prende il nome da una pornostar Ma le curiosità non finiscono qui per le sembianze delle protagoniste dei suoi fumetti prende come modella se stessa Labbra carnose occhi grandi e neri capelli corvini lunghi e mossi forme procaci e curve mozzafiato Giovanna si muove su tacchi altissimi fasciata in vestiti aderenti E così sono le sue eroine di carta che escono dalla sua matita

Uso me stessa perché non ho i soldi per pagare delle modelle Non ci credereste ma è così Per studiare e fissare meglio certe posizioni del corpo mi faccio fotografare da mio marito Ho chiesto a qualche amica se posava per me ma nessuna ha voluto Invece gli amici si prestano di più No non li spoglio del tutto restano in mutande» Il suo studio è nello stanzino in fondo all appartamento Sulla scrivania vi sono alcune tavole abbozzate e matite sparse qua e là Poi libri e riviste Appesi al muro i manifesti di Finstein Marilyn e dei Doors Accanto alla finestra l asse da stiro con il ferro pronto per l uso E si perché Giovanna sbriga anche le faccende di casa S arrabbia però con chi l ha definita la casalinga fumettara «Ho il mio lavoro di fumettista e poi oltre a quello come accade per quasi tutte le donne mi occupo anche delle famiglie delle figlie e della casa E quindi stiro faccio da mangiare vado a fare la spesa porto le figlie a scuola Giovanna è una ragazza di tratti decisi Ama il trucco Dice con autoironia Non sono bella sono solo pitturata» Le sue labbra sono colorate di un rosso intenso e seducente Può sembrare aggressiva Ma così non è Quando comincia a parlare le sue mani si muovono impetuose e nervose Gira e rigira l accendino Accende una sigaretta Chiede una pausa per pensare Non nasconde imbarazzo e timidezza Nata a Desio 33 anni fa la sua passione per il disegno viene da lontano dai tempi dell infanzia «Mio padre mi aiutava a correggere i disegni che facevo a scuola Il disegno era un modo per avvicinarmi a lui E invece poi ci siamo allontanati» La sua famiglia è molto pia «I miei genitori sono sempre a messa e puoi immaginare Mi considerano la pecora nera della famiglia Avrebbero voluto che sposassi un uomo ricco e facessi la casalinga E invece è andata così» Nella sua vita ci sono due nonne importanti che lei ama sempre ricordare quella di città che sapeva di vaniglia e quella di campagna che puzzava di pollaio La prima era sola e malata e Giovanna da bambina andava a dormire con lei per aiutarla e farle compagnia Per profumarsi anziché il borotalco usava la polvere di vaniglia che fa un odore dolciastro L altra nonna viveva e lavorava nei campi Da lei andava d estate quando finivano le scuole Di quel periodo ama ricordare quelli che chiama i «silenzi» le atmosfere rarefatte le solitudini gli odori che aiutano a sognare e fare volare l immaginazione» Ed è in campagna che ha avuto i suoi primi approcci sessuali Avevo dei cugino più grandi che mi volevano molto bene Mi tenevano sulle ginocchia mi pettinavano i lunghissimi capelli e qualche volta mi toccavano Oddio non fraintendete non erano cattivi»

L'amore per il disegno

Lei avrebbe voluto fare il liceo artistico ma i genitori le imposero lo scientifico Dopo la maturità venne l Università lettere moderne Ma al secondo anno ha abbandonato per cominciare a fare dei lavoretti Finisce in una assicurazione come impiegata A 23 anni resta incinta e si sposa Dopo due anni nasce una seconda figlia In quel periodo la la mamma e la casalinga «Poi mi sono stancata Sentivo il bisogno di uscire da quel guscio Prima di tutto volevo un lavoro anche da impiegata Ma non se ne trovava Un giorno sfoglia le pagine gialle e così ho saputo della Scuola di Fumetto di Milano» In sommà quasi un caso Da anni Giovanna non pensava più al disegno Il suo ritorno alle passioni dell infanzia «No fumettisti non si nasce Si impara studiando come ho fatto io Non mi ritengo talentata non ci voglione chissà quali doti Diciamo che ci vuole come in qualunque lavoro molto allenamento A scuola ero solo io che mi cimentavo con il fumetto erotico Neanche i miei compagni maschi provavano»

L interesse per il genere hard glielo trasmette il marito musicista punk rock e quel tempo collezionista di fumetti erotici «Se li portava in vacanza Partivamo con lo scatolone di fumetti lo li vedevo dapperfutto e a un certo punto mi sono detta o li butto o li guardo Li ho guardati e ho visto delle immagini bellissime disegnate da Franco Saudelli un feticista del piede autore della Bionda un personaggio famosissimo È lui che mi ha fatto nascere la voglia di disegnare donnine nude» Il suo primo lavoro furono delle carte erotiche «Disegno corpi nudi perché mi piace la morbidezza della carne la spazialità la persona come si muove Le storie che disegno sono dei pretesti per stare sul corpo» Per Giovanna il colpo grosso è arrivato un anno fa con l uscita della rivista a luci rosse Selen» Fino ad allora aveva disegnato qualcosa per l Intrepido in coppia con un amico «Dovevo adattarmi allo stile di quel fumetto popolare Il grande evento è stata la rivista L editore mi ha dato fiducia E stata l occasione che aspettavo So ho avuto qualche imbarazzo a disegnare amplessi organi genitali femminili e maschili? Per me vuol dire giocare fare ironia abbandonarsi alla fantasia Nei miei disegni cerco di evitare di far vedere la penetrazione ma gli editori chiedono scene sempre più spinte In fondo capisco si tratta di fumetti hard L amplesso dovrebbe essere disegnato solo se è funzionale alla storia Invece molte volte tende ad essere gratuito In quel caso credo che dall erotico si sconfini nel porno e basta In certi cinecostanze l ho fatto anch io»

Scandalo e vita privata

In pochi mesi Giovanna è diventa un personaggio Lei è stupita e imbarazzata per questa improvvisa celebrità C è chi è arrivata a paragonarla a un Crepax al femminile «Figuriamoci! Io sono agli inizi e ho ancora moltissimo da imparare E Crepax è Crepax e basta La notorietà l ha portata sugli schermi televisivi Ma Giovanna non si è limitata a lavorare solo di matita A un certo punto si è spogliata anche davanti all obiettivo e alcuni suoi nudi provocanti sono finiti su *Novella 2000* «scandalo un po' di sconquasso Siamo in questi paesi sottosviluppati la rivista erotica su cui lavoro non arriva nelle edicole ma *Novella 2000* sì» Naturalmente il vicinato mormora e si scandalizza «Dicevano che da quando facevo questo lavoro e da quando sono andata nuda su alcune riviste mi arrivano bigliettini di insulti nella cassetta della posta attaccano targhette con frasacce mi fanno telefonate con insulti Insomma non è piacevole Perché poi la gente pensa che io sia questa che compare sui fumetti oppure in queste foto dove poso nuda Invece la mia vita privata è un altra cosa Loro invece credono che io sia una di quelle che ci sta » Che a Giovanna piaccia giocare con il nudo e non solo in punta di matita è fuori di dubbio Negli ultimi tempi su «Selen» oltre che disegnare fumetti Giovanna è comparsa anche in alcune foto osé Ad uno che le suggerisce di darsi al cinema per fare la sexy star lei risponde di non essere attratta dalla finzione cinematografica e di preferire il segno perché attraverso di esso può «stravolgere la realtà uccidere volare godere ma sì pratiche realizzare le perversioni più audaci» Non senza qualche imbarazzo Giovanna sfoglia la rivista sulla quale c è una sua foto audace Lo so che dicono guardate questa qua Ma una non può essere così Io sotto i vestiti sono così Come tutte le altre donne Poi la gente crede quello che vuol credere»

Bimba convince i genitori dopo la morte del fratello

«Mamma e papà, doniamo il cuore di Francesco»

Non si è fatta sopraffare dal dolore E a soli dieci anni sconvolta dalla morte del fratello di 18 vittima di un incidente stradale ha convinto i genitori a donare gli organi «Così il cuore di Stefano continuerà a battere nel petto di un altro ragazzo Noi dobbiamo essere forti lui continuerà a vivere» Il generoso gesto della famiglia Giordani di Cisterna di Latina L espianto ieri all ospedale romano Sant Eugenio

ANNA POZZI

Ha solo 10 anni ma una forza d animo talmente grande da riuscire a convincere i genitori ad acconsentire alla donazione degli organi del fratello più grande di 18 anni scomparso tragicamente martedì scorso per un incidente stradale Ma mamma non deve piangere adesso il cuore di Stefano sta battendo nel petto di un altro ragazzo continua a vivere e non dobbiamo essere forti ha detto Flaviana a sua genitori affranti dal dolore Stefano Giordani di Cisterna di Latina è rimasto vittima martedì verso le venti in un brutto incidente stradale Stava tornando a casa con degli amici dalla piscina quando l auto che li stava schiantandosi contro un muretto La condizione del ragazzo sono apparse subito molto gravi Aveva battuto la testa così dopo i primi soccorsi è stato trasferito dall ospedale locale di Latina al Centro traumatologico della Garbatella a Roma Qui la mattina successiva è deceduto

È stata una notte di straziante dolore per la famiglia Giordani La condizione del ragazzo non lasciava molte speranze Flaviana piccola e molto attaccata a suo fratello passava tra le braccia della mamma e del papà a quelle della sorella maggiore Francesca Per ognuno c era una parola di speranza In quelle ore si era parlato anche di donare gli organi di Stefano un ragazzone forte e robusto Poi appena arrivata la notizia della sua morte il dolore ha avuto il sopravvento su tutto

Ma lei Flaviana non ha potuto smettere di sperare No non si può pensare che Stefano sia morto I suoi organi possono salvare tante altre persone magari ragazzi come lui Le parole della bambina hanno riportato alla mente il gesto compiuto dai coniugi Green alla notizia della morte del loro figlio Beth Per un attimo le lacrime sono ferme e davanti agli occhi di mamma Assunta e torna la lucidità quel che genitori americani che hanno trovato la forza di continuare nella gioia di aver donato attraverso il proprio figlio la vita ad altri bambini Un breve consulto di famiglia e poi la decisione Sì il cuore così la morte di nostro figlio avrà un senso»

Ieri mattina nell ospedale Sant Eugenio di Roma è avvenuto l espianto Gli organi di Stefano sono stati donati a ben 5 ragazzi Il dolore di certo non scomparirà ha commentato ieri pomeriggio l zia di Stefano in un attimo di sollievo perché questa decisione ha salvato la vita ad altre persone ci fa sentire più sereni Certo la forza d animo di Flaviana è servita per recuperare un po' di lucidità per rendersi conto che un dramma come *quello che stiamo vivendo noi* può portare gioia a qualcuno che soffre È stata proprio lei insieme a Francesca la sorella maggiore a convincere i genitori a dare un guizzo di speranza Adesso Flaviana non è qui continua la zia – l abbiamo accompagnata da altri parenti Non sopporta vedere piangere i suoi genitori Non vuole accettare la morte di suo fratello e continua a ripetere che lui è vivo che il suo cuore continua a battere nel petto di un altro ragazzo che i suoi organi hanno portato luce e speranza ad altre persone» Enea e Assunta i due genitori di Stefano ieri pomeriggio non se la sono sentita di parlare ma hanno comunicato espresso grande soddisfazione per quella bambina così piccola e così forte «Flaviana frequenta la quarta elementare raccontava ancora la zia e la piccola di casa è andata insieme ai suoi genitori sperando di poter un giorno incontrare quelle persone che hanno ritrovato la possibilità di vivere con gli organi di Stefano» Un speranza presente tra tutti i familiari «Per legge non abbiamo potuto sapere chi ha ricevuto gli organi concludeva la zia ma siamo fiduciosi Speriamo che quando questi giovanotti si saranno rimessi in forze ci verranno a trovare ci consentiranno di essere partecipi alla loro felicità di una vita ritrovata e in questo modo ci permettano di sentire con maggiore forza l importanza di una scelta tanto dolorosa quanto immensamente importante»